

Trust e fondazioni dopo la riforma fiscale e la riforma del diritto delle fondazioni

Autore
Dr. iur. Thomas Zwiefelhofer

In questo numero:

- Trust e fondazioni dopo la riforma fiscale e la riforma del diritto delle fondazioni

Autore
Dr. iur. Thomas Zwiefelhofer,
membro della direzione, ATU

- Struttura di capitali privati (SCP) – applicazione pratica e questioni legate all'interpretazione giuridica

Autore
lic. iur. Ralph Thiede, esperto fiscale
diplomato federale e responsabile
Servizio centrale delle contribuzioni,
ATU

Il Principato del Liechtenstein permette di strutturare capitali tramite un trust o una fondazione sin dal 1926. L'introduzione del Common Law Trust nel diritto del Liechtenstein risale a quell'epoca e la simultanea codifica della forma giuridica della fondazione e di ulteriori forme giuridiche particolari, quali ad esempio l'Anstalt, sono oggi considerate un elemento di base essenziale

per la susseguente crescita della piazza finanziaria del Liechtenstein. Sulla differenza tra trust e fondazione si è già dibattuto spesso in numerose pubblicazioni. Tuttavia, in considerazione delle più recenti riforme del diritto fiscale e del diritto delle fondazioni nel Liechtenstein, è opportuno rivalutare risp. completare brevemente la tematica delle differenze.

	Trust	Fondazione
Forma giuridica/ stato patrimoniale	Patrimonio particolare di proprietà del trustee, senza personalità giuridica	Soggetto giuridico dotato di capitale proprio, con personalità giuridica
Organi/funzioni	Trustee, eventualmente protettore (nessun organo ai sensi del diritto societario)	Consiglio di fondazione, eventualmente protettore, ulteriori organi possibili
Attività commerciali	Attività commerciali o non commerciali consentite	Attività commerciali consentite esclusivamente per il conseguimento di obiettivi non commerciali
Capitale/patrimonio minimo	Non è previsto un capitale minimo, spesso è definito un piccolo patrimonio iniziale (ad esempio CHF 1'000)	Capitale minimo di CHF 30'000 (risp. EUR o USD)
Registrazione	Registrazione (non costitutiva, dati minimi) oppure deposito (atto costitutivo del trust)	Deposito dell'atto di fondazione oppure registrazione (costitutiva)
Beneficiari	Definito direttamente nell'atto costitutivo del trust oppure negli allegati	Di norma definito in un regolamento separato

Strutturazione del patrimonio e protezione patrimoniale, family office, pianificazione di successioni, consulenza e pianificazione fiscale internazionale, consulenza giuridica, trust, fondazioni e società, gestione di strutture di holding e utilizzazione di brevetti, svolgimento di affari commerciali internazionali, selezione dell'istituto bancario. L'argomento di questo numero: Trust e fondazioni dopo la riforma fiscale e la riforma del diritto delle fondazioni. SCP – applicazione pratica e questioni legate all'interpretazione giuridica. Fondi di investimento e assicurazioni, contabilità e bilancio annuale, cambiamento di domicilio, strutturazione del patrimonio e protezione patrimoniale, family office, pianificazione di successioni, consulenza e pianificazione fiscale inter-

Differenze e affinità già note

In rapida sintesi ricordiamo le principali differenze tra trust e fondazione che già conosciamo che sono elencati a pagina 1.

Il fatto che nella maggioranza dei casi gli atti costitutivi dei trust siano formulati in modo più esaustivo e dettagliato rispetto ai documenti delle fondazioni e descrivano tutti i diritti e i doveri del settlor, del trustee e dei beneficiari è riconducibile al concetto originario del Common Law trust, secondo cui il diritto determinante non è quello stabilito nella legge ma si fonda sul diritto giudiziario. Le fondazioni secondo il concetto Civil Law sono sempre basate su criteri legali specifici, per cui non è necessaria una formulazione così esaustiva e particolareggiata. Sebbene il Liechtenstein, in quanto giurisdizione ai sensi della Civil Law, abbia formulato il suo diritto dei trust nella legge, gli atti costitutivi dei trust con sede nel Liechtenstein vengono di norma comunque formulati in maniera esaustiva e dettagliata, soprattutto in prospettiva di un'eventuale futuro trasferimento in una giurisdizione Common Law (facile da realizzare tramite una scelta giuridica adattata di conseguenza nell'atto costitutivo del trust e tramite il rispettivo cambiamento del trustee). L'adattamento formale agli atti costitutivi dei trust di stile anglosassone aiuta inoltre a rafforzare il riconoscimento del trust all'estero di fronte alla realtà internazionale. Per questo motivo gli atti costitutivi dei trust con sede nel Liechtenstein contengono spesso anche elementi ricavati dal diritto sui trust anglosassone, sebbene nel Liechtenstein ciò non sarebbe necessario (ad esempio una limitazione temporale). La formulazione esaustiva e particolareggiata degli atti costitutivi dei trust è mirata alla possibilità di modificare il diritto dei trust del Liechtenstein, che denota un carattere dispositivo sotto vari aspetti, secondo le esigenze del cliente, ciò che è reso possibile grazie all'impostazione liberale del diritto sui trust.

Ripercussioni della riforma del diritto delle fondazioni 2009

Una delle differenze sostanziali tra trust e fondazione è data dalla flessibilità limitata per quanto riguarda lo scopo nel caso delle fondazioni. Si sente parlare del cosiddetto principio di rigidità («Erstarungsprinzip») che pervade la fondazione. Questo principio fondamentale secondo cui il fondatore deve stabilire in modo definitivo lo scopo perseguito dalla fondazione (in particolare la regolamentazione riguardo ai beneficiari) senza ulteriori possibilità di modifica è stato formulato in modo più chiaro e inequivocabile nell'ambito della riforma del diritto delle fondazioni 2009 e quindi consolidato nella giurisprudenza. Lo scopo della fondazione può essere adattato esclusivamente dal fondatore, e solo fintanto che quest'ultimo è in vita, nella misura in cui esso si sia riservato un tale diritto negli statuti. Inoltre, questa possibilità è limitata ai casi in cui il fondatore è una persona fisica. Anche nel caso del trust possono essere previsti diritti analoghi per il settlor. I trust offrono però anche la possibilità di concedere al trustee un diritto di adattamento ampio e polivalente che non deve necessariamente essere basato sull'accordo del settlor, ma che spesso è però vincolato al consenso di un protettore. Il trust del Liechtenstein non è quindi soggetto a un principio di rigidità e rimane dunque uno strumento dinamico per strutturare dei capitali.

Ripercussioni della riforma fiscale 2010

Nel messaggio e nella proposta inerente alla nuova legge fiscale n. 48/2010 è scritto che, non trattandosi di persone giuridiche, le destinazioni di capitali particolari senza personalità giuridica (ad esempio i trust), non soggiacciono all'imposta sugli utili. Tuttavia, in virtù dell'art. 65, sono comunque tenuti a versare l'imposta minima sugli utili. Rispetto alle fondazioni e alle altre strutture patrimoniali con personalità giuridica, l'art. 65 cpv. 1 della legge fiscale prevede quindi vantaggi fiscali

notevoli per i trust. Infatti, mentre le persone giuridiche (fondazione, Anstalt ecc.) devono essere impostate e dichiarate come cosiddette strutture di capitali privati (SCP, vedi bollettino ATU n. 22) per essere esonerate dall'obbligo di inoltrare una dichiarazione di imposta e ottenere così la possibilità di versare solo l'imposta minima sugli utili, nel caso del trust non sussiste questa necessità. Indipendentemente dal genere e dall'entità dei valori patrimoniali del trust interessati, il trustee paga annualmente solo l'imposta minima sugli utili, pari a CHF 1'200, senza dover soddisfare i requisiti di una struttura SCP.

Conclusioni

A seguito della riforma del diritto delle fondazioni avvenuta nel 2009 nonché della riforma fiscale del 2010, le differenze tra le due forme giuridiche del trust e della fondazione previste dal diritto del Liechtenstein si sono ulteriormente accentuate. La situazione è evoluta a chiaro vantaggio del trust: uno degli aspetti più notevoli è dato dalla flessibilità e dalla libertà di realizzazione relativamente ampie (per il settlor e il trustee) basate sul diritto dispositivo, che nel caso della fondazione sono viceversa state considerevolmente ridotte. Inoltre il trust ne ha ricavato chiari vantaggi fiscali. Il fatto che non sia necessario inoltrare una dichiarazione d'imposta e l'imposizione semplice al tasso minimo, che attualmente ammonta a CHF 1'200, indipendentemente dal genere e dall'entità del patrimonio interessato, aumentano l'attrattiva del trust per rapporto alla fondazione.

Struttura di capitali privati (SCP) – applicazione pratica e questioni legate all'interpretazione giuridica

Autore

lic. iur. Ralph Thiede

Dall'entrata in vigore della nuova legge fiscale si sono manifestate regolarmente difficoltà di interpretazione nell'applicazione pratica delle SCP. La causa va ricercata nel termine molto vago di «attività commerciale». Se è vero che il promemoria dell'amministrazione delle contribuzioni concernente le strutture di capitali privati (SCP), del 12 maggio 2012, offre un gradito aiuto nell'applicazione pratica, è anche vero che gli interrogativi riguardo ai seguenti temi hanno destato grande incertezza tra gli attori del mercato:

- Cosa è qualificato come «attività commerciale» autorizzata per le SCP?
- In base a cosa si distingue un «commercio di titoli» illegale da un'amministrazione di capitali» perfettamente legale?
- Dove finisce il puro «esercizio della proprietà» e dove inizia invece il «commercio attivo praticato con regolarità»?

Nella pratica nel frattempo sono stati definiti regole e criteri per qualificare le SCP. Per l'applicazione di questi criteri vale tuttora la considerazione di ogni singolo caso.

Bankable Assets

- Qualora l'amministrazione patrimoniale è assicurata da un amministratore patrimoniale esterno, generalmente la qualificazione come SCP non comporta problemi.
- Se l'organo amministrativo (consiglio di fondazione, consiglio d'amministrazione, ecc.) si occupa personalmente dell'amministrazione patrimoniale, è applicabile la cosiddetta «regola della metà»: in caso di ristrutturazione del portfolio fino al 50% al massimo per anno, il patrimonio è qualificato come SCP. Non è considerata ristrutturazione la sostituzione di titoli giunti a scadenza (obbligazioni ecc.). È data la facoltà di effettuare vendite urgenti, ma è neces-

sario presentare i relativi giustificativi su richiesta dell'amministrazione delle contribuzioni.

- L'organo amministrativo ha diritto a un'indennità forfetaria adeguata per la sua attività, che comprende in particolare anche l'amministrazione del capitale di fondazione.
- Il «commercio attivo esercitato con regolarità» (commercial share dealing, speculative trading) presuppone un conseguimento durevole di entrate. Normalmente questo criterio non è adempiuto nei casi in cui è il consiglio di fondazione stesso ad occuparsi dell'amministrazione patrimoniale.
- È invece considerata contraria al principio dell'SCP e commerciale l'amministrazione del capitale di fondazione nei casi in cui gli uffici dei consigli di fondazione sono dotati di un equipaggiamento professionale (ad esempio tipica infrastruttura IT con piattaforma e-trade, ad esempio con allacciamenti Bloomberg oppure Reuters ecc.).

Prestiti

È data la possibilità di concedere prestiti senza interessi a beneficiari o a persone vicine nell'interesse di un beneficiario (ad esempio per finanziare una formazione). I prestiti concessi con interessi sono invece contrari al principio delle SCP.

Partecipazioni

La detenzione di partecipazioni non è contraria ai principi delle SCP se è garantita l'indipendenza dell'amministrazione della partecipazione dall'SCP. L'SCP ha tuttavia la facoltà di assumere in qualsiasi momento i suoi diritti di partecipazione. Nel caso concreto è necessario comprovare l'indipendenza.

Valori reali

Il fatto se una struttura che dispone di valori reali, quali opere d'arte, veicoli, strumenti musicali, ecc. sia conforme al principio dell'SCP deve essere appurato singolarmente.

Immobili

La messa a disposizione di immobili a favore dei beneficiari da parte delle SCP è autorizzata nella misura in cui non vengano riscossi canoni d'affitto. Non appena vengono riscossi degli affitti non è però più possibile beneficiare dello statuto di SCP.

Grazie a queste regole d'oro, gli attori del mercato dispongono ora di criteri saldi che contribuiscono a migliorare le possibilità di pianificazione e di impiego delle SCP. Per sapere se ciò contribuirà a migliorare l'attrattiva delle SCP nella pratica, dobbiamo aspettare cosa ci dirà il futuro. Infatti, con una pianificazione fiscale e un'amministrazione patrimoniale attuate con abilità, le SCP e le fondazioni, non SCP, assoggettate alla tassazione ordinaria, pagano in definitiva solo l'imposta minima sugli utili. Questo presunto vantaggio dell'SCP viene compensato dallo svantaggio indotto dal fatto che per le SCP vigono prescrizioni di controllo e di vigilanza più severe rispetto a quelle applicabili alle fondazioni che non sono considerate delle SCP.

Per ulteriori informazioni, presso la Allgemeines Treuunternehmen potete rivolgervi agli autori dei due articoli pubblicati in questo numero, Dr. iur. Thomas Zwiefelhofer e lic. iur. Ralph Thiede.

Il bollettino ATU viene pubblicato in italiano, tedesco, inglese e francese. Il bollettino è una pubblicazione a scadenza sporadica edita dalla Allgemeines Treuunternehmen, Vaduz. Il contenuto serve esclusivamente a scopo informativo generale e non sostituisce una consulenza giuridica specifica.



Allgemeines Treuunternehmen

Aeulestrasse 5 · P.O. Box 83 T +423 237 34 34
9490 Vaduz F +423 237 34 60
Principato del Liechtenstein info@atu.li · www.atu.li